



di Paolo Santanchè

Oltre l'illusione dei volumi **Il Lip-Lift, la vera armonia labiale**

**NON SEMPRE IL
FILLER È L'UNICA O LA
MIGLIOR RISPOSTA
ALL'ESTETICA DELLE
LABBRA: È L'ANATOMIA
CHE DETTA LE REGOLE**

In oltre 40 anni di carriera dedicati alla chirurgia del volto, ho visto nascere e tramontare innumerevoli tendenze, assistendo oggi a una progressiva “**standardizzazione**” dei sorrisi guidata dalla medicina estetica. Serve però fare chiarezza su un dogma contemporaneo: l'idea che il filler sia l'unica o la migliore risposta all'**estetica delle labbra**, quando in realtà l'anatomia ci insegna il contrario. Le labbra sono fondamentali per l'espressione del viso e la **bellezza** di una **bocca** non risiede nel semplice turgore, ma nelle sue **proporzioni geometriche** e nel rapporto dinamico con i denti incisivi superiori.

Nella pratica quotidiana mi imbatto spesso in un difetto strutturale preciso: un **prolabio**, ovvero la parte bianca tra naso e bocca, eccessivamente lungo, associato a un **vermiglio**, la parte rossa del labbro, sottile e ripiegato all'interno. In questi casi, gli incisivi superiori rimangono nascosti sia a riposo che durante il sorriso, conferendo al volto un aspetto precocemente invecchiato o severo. L'errore più comune è tentare di correggere questo deficit iniettando **acido ialuronico**.

Quando il prolabio è lungo, aggiungere volume appesantisce ulteriormente il labbro verso il basso, accentuando la copertura dei denti e spingendo la bocca in avanti. È la genesi del fastidioso “**labbro a papera**”, un risulta-



to artificioso che tradisce il senso stesso dell'estetica.

La vera giovinezza di una bocca non si misura in millilitri di materiale iniettato, ma in millimetri di esposizione dentale e nella corretta proporzione tra parte bianca e rossa. Per superare questo limite strutturale esiste una tecnica chirurgica mirata chiamata **Lip-Lift**. Questo intervento non gonfia, ma **riproporziona**. Attraverso una sottile e invisibile incisione nel solco alla base del naso, si accorcia il prolabio, determinando l'estroffessione del vermiglio. Nessun filler, ma i tessuti originari vengono riposizionati laddove il tempo li ha alterati, garantendo un aumento vo-

lumentrico autentico e naturale in cui il labbro si solleva senza l'effetto gonfio tipico dei filler. Inoltre, si ottiene il **ripristino** del “**sorriso giovane**”, poiché gli incisivi superiori tornano a scoprirsi nella giusta misura, ringiovanendo l'intera espressione del viso.

Essendo una correzione strutturale, l'armonia è **permanente** e il risultato è definitivo, liberando il paziente dalla schiavitù dei ritocchi periodici. L'eccellenza si raggiunge quando l'atto chirurgico scompare dietro a un risultato totalmente naturale: curare la struttura prima del volume è l'unico segreto per una bellezza autentica e senza tempo. ●